



SEGRETERIA PROVINCIALE
CATANIA

STAMATTINA CORTEO DI SAP E SIAP

Poliziotti in moto per protesta contro i tagli

Una moto-protesta per rivendicare i diritti dei cittadini. Questo in sintesi è il messaggio che i sindacati di polizia Sap e Siap vogliono veicolare domani, sabato, con la moto protesta che ha come slogan "rimettiamo in moto la sicurezza" attraverso un corteo che si snoderà per le vie della città passando per i "palazzi" Istituzionali.



GIUSEPPE COCO

Il moto-corteo si svolgerà a partire dalle 9 dalla sede della squadra mobile in via Ventimiglia, per la motoprotesta che si svolgerà con un corteo di moto-veicoli che percorrerà il seguente itinerario: via San Giu-

liano direzione Stazione, via VI Aprile, piazza dei Martiri, via VI Aprile, piazza Giovanni XXIII, via-

le Africa, piazza Europa, corso Italia con sosta presso il X Reparto Mobile, corso Italia, piazza G. Verga, via Ventimiglia, via Antonino di San Giuliano, piazza Dante, via Vittorio Emanuele, piazza Duomo, via Etnea, piazza Università, questura, via Etnea, prefettura, via Etnea, piazza Stesicoro luogo in cui avrà termine la manifestazione con un volantaggio finale. «Non è una manifestazione a difesa del singolo diritto del poliziotto ma vuole essere a difesa del diritto alla sicurezza di tutti i cittadini. I tagli - dicono i segretari di Sap, Giuseppe Coco e Siap, Tommaso Vendemmia - hanno pesantemente colpito la Polizia di Stato e le altre forze dell'ordine ma, a Catania, oltre alle gravissime decurtazioni di uomini e mezzi, esistono delle criticità che la caratterizzano. Catania è una città del sud,

purtroppo, difficile come poche nel nostro paese. Sap e Siap denunciano che rispetto alla pianta organica del 1989 oggi a Catania operano circa 200

uomini in meno. Ad aggravare la situazione vanno considerati i continui pensionamenti, la polverizzazione degli uffici, l'appesantimento della burocrazia e della logistica e, soprattutto, l'aumento dell'età media del personale operativo che si aggira intorno ai 43 anni. Vi è poi la disastrosa situazione dei 5 commissariati sezionali a cui gli organici sono stati ridotti pesantemente di oltre il 50% a causa dei trasferimenti senza il previsto turn over. A tutto questo si aggiunge il modello di controllo del territorio imposto dal Dipartimento, non condiviso dal Sap e dal Siap».



TOMMASO VENDEMMIA

LA SICILIA DEL 25 NOVEMBRE 2011